

**Religione**

La SSR per un dialogo spirituale e religioso

©RTS

La SSR ha sempre considerato uno dei compiti più importanti della sua missione nell'ambito del servizio pubblico informare in merito all'evoluzione della cultura religiosa e partecipare al dialogo spirituale e religioso.

Una tematica radicata nella popolazione

Nel 2021, un sondaggio sull'appartenenza religiosa ha rivelato che la popolazione svizzera contava poco meno del 34% di persone di confessione cattolica romana, il 22% di fede protestante (riformata), oltre il 5% di professione musulmana, circa l'1% di persone induiste e buddiste, nonché lo 0,2% di confessione ebraica. Il 31% di persone circa si dichiarava senza affiliazione religiosa.[1]

Gran parte della popolazione attinge i propri valori da diverse forme di credo e di pratiche religiose e spirituali. La globalizzazione, i fenomeni migratori e l'inasprirsi dei conflitti rafforzano questa esigenza di ritrovare i propri valori e instaurare un dialogo tra culture e religioni.

Il 40% della popolazione frequenta una funzione religiosa da una a cinque volte all'anno.

Fonte: Ufficio federale di statistica, rilevazione strutturale (appartenenza religiosa al 2019-2021)

Cosa fa la SSR

Tanto la radio quanto la televisione esplicitano questa apertura alle questioni religiose e spirituali offrendo sia contenuti legati alla predicazione sia trasmissioni giornalistiche in chiave più critica.

Di fatto, dal 2007 il termine «religione» è esplicitamente menzionato nella Concessione. Inizialmente, il mandato della SSR si concentrava sulla diffusione di messaggi religiosi e celebrazioni, le persone coinvolte erano tutte pastori o preti. Lo sviluppo sociale ha portato ad una maggiore necessità di informazioni di carattere religioso, provenienti da fonti indipendenti dalle istituzioni ecclesiastiche.

La SSR si preoccupa di garantire un trattamento rispettoso dei temi religiosi e delle convinzioni personali. Si interessa a tutti i temi e dibattiti riguardanti la relazione fra le religioni e la società, rivolgendosi a tutte le comunità religiose. Promuove il dialogo tra le varie religioni e quello tra persone credenti e atee.

La diffusione delle funzioni religiose

La trasmissione delle funzioni religiose ha una lunga tradizione nel servizio pubblico: la prima diffusione radiofonica ha avuto luogo nel 1923. Le prime trasmissioni televisive sono seguite negli anni Cinquanta. Nel corso degli anni, la diffusione delle funzioni religiose e delle messe è entrata a far parte della quotidianità radiotelevisiva.

Le reti radiofoniche e televisive – e ormai anche i siti web – diffondono regolarmente le funzioni religiose per i fedeli che non possono recarsi in un luogo di culto. Soprattutto alla radio, queste trasmissioni ottengono ottimi ascolti sul secondo canale delle rispettive emittenti.

Per molte persone si tratta di un momento privilegiato per mantenere i legami con la propria comunità religiosa.

La trasmissione delle funzioni religiose occupa un posto di primo piano nella programmazione radiotelevisiva.

Funzioni religiose

SRF

Radio: 14 funzioni religiose all'anno. Le altre domeniche: «Radiopredigt». Ogni settimana: «Ein Wort aus der Bibel».

TV: circa 15 produzioni (di cui 9 prodotte dalla SRF) integrate dal programma «Nachgefragt». Ogni settimana: «Wort zum Sonntag» offre un commento da una prospettiva cristiana su questioni religiose, spirituali ed etiche concernenti l'individuo e la società di oggi.

RTS

Radio: diffusioni settimanali della messa e delle funzioni religiose.

RSI

Radio: ogni settimana la messa cattolica e il programma evangelico «Tempo dello Spirito».

TV: 3 produzioni (2 messe, 1 funzione religiosa). Altre festività importanti, 1 funzione religiosa e 1 messa, per un totale di 16 diffusioni all'anno.

RTR

- TV: «Pled sin via» (4 volte l'anno).
- Radio: ogni settimana «Pled sin via» nell'ambito del programma «Vita e cretta», un commento personale da una prospettiva cristiana, redatto anche da giovani redattrici e redattori.

La produzione e diffusione delle funzioni religiose sono coordinate tra le unità aziendali della SSR e a livello europeo (Eurovisione).

La SSR sostiene la ricerca di valori

In tempi di profondi cambiamenti, si tende a ritornare ai valori primordiali e a cercare un senso nelle cose. In questi frangenti, la religione e i programmi a essa dedicati assumono un nuovo significato.

La rivoluzione digitale, i flussi migratori, i cambiamenti climatici e la recrudescenza dei movimenti estremisti modificano profondamente le strutture della società e creano insicurezza tra la popolazione.

Il costante flusso di informazioni non filtrate accresce il desiderio di obiettività e di valori più genuini. Un fenomeno, questo, che viene ulteriormente accentuato dalla crescente individualizzazione. Il compito delle aziende mediatiche di servizio pubblico è di rispondere a queste esigenze.

Uno sguardo alla programmazione

Le redazioni che si occupano di temi religiosi mettono il loro know-how a disposizione dell'insieme dei programmi della SSR. Nei programmi quotidiani, le loro esperte e i loro esperti rispondono regolarmente a domande di carattere religioso, assicurando ad esempio i seguenti appuntamenti specifici.

SRF

- TV: «Sternstunde Religion»: documentari e dibattiti su temi religiosi, spirituali e interculturali.
- Radio: «Perspektiven»: programma settimanale su fede, religione e spiritualità. «Stichwort Religion»: termini dell'ampio ambito ecclesiastico e religioso vengono resi comprensibili in modo simpatico.
- Web: l'insieme dei programmi è consultabile in [Internet](#) e la [piattaforma SRF-Kultur](#) pubblica regolarmente articoli online su temi religiosi d'attualità.

RTS

- TV: trasmissione di video esplicativi del canale YouTube.
- Radio: la rubrica quotidiana «RTSreligion», all'interno di «Le Journal du matin» (La Première), illustra un evento di natura religiosa, teologica, spirituale o istituzionale. Gli appuntamenti settimanali «Haute fréquence» (La Première e «Babel» (Espace 2).
- Web: 10 video esplicativi sul [canale YouTube della RTS](#). 20 testimonianze e notizie sul canale Facebook della RTS. Notizie sull'applicazione RTSinfo.

RSI

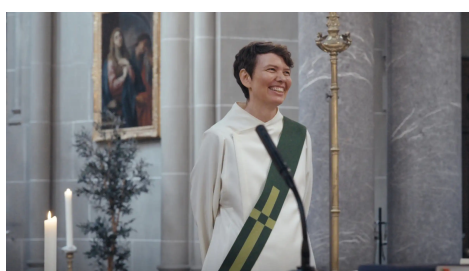
TV: le rubriche «Segni dei tempi» (chiesa evangelica) e «Strada regina» (chiesa cattolica).

Radio: «Chiese in diretta», programma ecumenico su Rete Uno.

Web: l'insieme dei programmi è consultabile su [Internet](#).

RTR

Radio: «Vita e cretta», programma settimanale che presenta tendenze, dibattiti e notizie dal mondo religioso. Accompagna e riflette questioni etico-filosofiche sulla vita e la società. «Pled sin via», rubrica dello stesso programma, che presenta un commento personale da una prospettiva cristiana, redatto fra l'altro da giovani redattrici e redattori.



«Sternstunde Religion» - SRF Kultur- 07.05.23.
Stefanie Arnold «Queer glauben». ©Lomotion, SRF



RTSreligion - «explainer» su YouTube. ©Fabien Hünenberger



«Segni dei tempi» - RSI. ©RSI



©RTR

Legami strutturali con le chiese

Per adempiere alla sua missione, la SSR lavora puntualmente con le chiese, pur sempre rispettando l'autonomia della programmazione sancita dalla Costituzione federale. Questa collaborazione assume forme diverse a seconda della regione.

SRF l'accordo con le tre chiese nazionali (cristiana cattolica, protestante riformata e cattolica romana) è stato prorogato per cinque anni nella primavera 2022. Riguarda esclusivamente la trasmissione delle funzioni religiose, «Wort zum Sonntag» ecc.).

RTS il 1° gennaio 2023 è stato firmato un nuovo accordo triennale con i centri media delle chiese cattolica e protestante.

RSI l'accordo con le chiese cattolica e protestante è stato rinnovato nel 2021.

RTR la redazione specializzata incontra una volta all'anno la Commissione ecclesiastica delle chiese grigionesi.

La SSR crede nell'impegno costante

Mentre un tempo questi programmi venivano preparati e presentati dal clero, con lo sviluppo della società e dei media è cresciuta la necessità di presentare temi religiosi in modo giornalistico alla radio e in televisione.

Sul piano finanziario, i programmi religiosi e spirituali rappresentano, oltre al contributo delle chiese, un impegno costante da parte della SSR.

Nella Svizzera romanda e italiana, sono le chiese ad assumere i costi editoriali legati alle funzioni religiose, mentre le risorse tecniche e una gran parte dei costi editoriali sono a carico di RTS e RSI.

Nella Svizzera romanda, le giornaliste e i giornalisti, le produttrici e i produttori delle rubriche sono impiegati da Cath-Info e Médias-pro. I relativi costi sono sostenuti da RTS e RSI.

Nella Svizzera tedesca, le redattrici e i redattori specializzati responsabili dei programmi giornalistici a carattere religioso non sono assunti dalle chiese, ma da SRF.

La religione nella Concessione

Estratto della Concessione del Consiglio federale alla SSR del 29 agosto 2018
(ultimo aggiornamento: 7 settembre 2022)

Art. 3 Principi relativi all'offerta editoriale

- 4 Attraverso l'intera offerta editoriale promuove la comprensione, la coesione e lo scambio fra le regioni del Paese, le comunità linguistiche, le culture, le religioni e i gruppi sociali e prende in considerazione le particolarità del Paese e i bisogni dei Cantoni.

SSR, ottobre 2023